

“Il Regalo di Natale” del Coro Croz Corona

È stato il canto della tradizione cecoslovacca dal titolo “A Betlemme, suonatori”, armonizzato da Terenzio Zardini, ad aprire domenica 18 dicembre 2011 al Palarotari di Mezzocorona, il concerto “Il regalo di Natale” del Coro Croz Corona diretto dal maestro Renzo Toniolli. Lo spettacolo era sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e dal Comune di Mezzocorona.

È sempre un appuntamento molto atteso, quello di un concerto del Coro Croz Corona, specie quando quest'ultimo riesce a mescolare abilmente la sonorità originale del canto popolare di montagna alle melodie natalizie più o meno note. E coi canti di Natale il Coro Croz Corona ha di recente realizzato un cd per la Selezione del Reader's Digest della Germania, che ha avuto un'ampia distribuzione e un incredibile successo sull'intero territorio germanofono. Ma non ci sono state solo canzoni, domenica 18 dicembre a Mezzocorona: accanto al coro alpino si è esibito ad esempio il celebre flautista italo tedesco Giuseppe Solera, che al Coro Croz Corona, in questi anni, ha regalato anche alcune canzoni di grande successo e che nel corso della sua lunga carriera ha suonato con Donna Summer, Elton John, i Queen, Olivia Newton Jones, Eros Ramazzotti, Liza Minelli, Diana Ross e moltissimi altri grandi della musica moderna.

Ha cantato la celebre soprano Laura Catrani, che nel 2010 ha inau-

gurato assieme al Coro Croz Corona la Biennale Musica di Venezia con l'opera “Il Gridario” del compositore trentino Matteo Franceschini. Ha suonato l'arpista trentina Lorena Coser, che col suo strumento ha accompagnato alcune canzoni del programma.

Hanno recitato le attrici e gli attori della Filodrammatica “San Gottardo” di Mezzocorona, diretti da Franco Kerschbaumer, interpretando testi “natalizi” dello scrittore Mauro Neri, che da anni scrive per il repertorio del coro del maestro Toniolli. Fra i testi di Neri, anche tre toccanti “lettere di Natale”, una delle quali scritta addirittura da Gesù Bambino appena nato!

Il primo tempo dello spettacolo, dal titolo “Il regalo di Natale”, dopo la canzone di apertura “A Betlemme, suonatori” è proseguito col cavallo di battaglia del coro “C'è un passo alpino” (Italo Varner-Zardini) e ha proposto alcune canzoni del repertorio “natalizio” del Coro Croz Corona per terminare con “Lasciatelo dormire”, un suggestivo canto inedito scritto appositamente per la serata da Mauro Neri e musicato da Riccardo Gravina, che il coro ha interpretato per la prima volta assieme alla soprano Laura Catrani. “Lasciatelo dormire” è l'intensa raccomandazione della Madonna ai pastori e ai re Magi che nella Notte Santa s'accalcano dentro e fuori la grotta: “Avrà da soffrire, mio figlio, quando sarà grande. Ora però, che è piccino e appena nato, vi chiedo e vi scongiuro: lasciatelo dormire!”

Dopo un breve intervallo allietato dalla musica dolce e antica di uno zampognaro, il secondo tempo, dal titolo “La Lunga Attesa”, ha visto il Coro cantare nove canzoni natalizie alternate alla recita da parte degli attori della filo “San Gottardo” di altrettanti testi che hanno accompagnato il pubblico a vivere le emozioni, le gioie, le ansie e le paure di una mamma durante i nove mesi di attesa che nasca suo figlio. A riempire di note musicali le riflessioni sulla Natività sono state le melodie natalizie provenienti da tutto il mondo e da ogni epoca cantate dal coro del maestro Toniolli: dalla laude seicentesca allo spiritual, dalla canzone della Cornovaglia alla melodia tradizionale tedesca, dalle note ispirate dei canti indiani ai ritmi africani e cinesi, che ci condurranno al canto finale, all'intramontabile “Stille Nacht” proposto nell'armonizzazione del maestro Riccardo Gravina e che il coro ha cantato assieme agli ospiti solisti e a tutto il folto pubblico.

Al termine l'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza ha sottolineato il valore profondamente culturale dei cori alpini, specie in quelle occasioni come questa, in cui si riescono a fondere magicamente canto, melodie musicali, parola e recitazione non solo per i tradizionali auguri di Buon Natale, ma anche per compiere una riflessione su che cosa significhi per la nostra comunità ritrovarsi unita attorno ai valori della solidarietà, della comprensione e della convivenza pacifica. **M.N.**



Grande spettacolo al Palarotari di Mezzocorona